

4 GENNAIO 2024

**Primo giovedì del mese – giornata di preghiera per le vocazioni
S. Rosario con S. Francesco e S. Chiara d'Assisi**

Durante un canto adatto, si esponga un'icona della S. Madre di Dio e le si accenda un cero.

Preghiera iniziale:

“Santa Maria Vergine, nel mondo tra le donne non è nata alcuna simile a te, figlia e ancella dell’altissimo sommo Re, il Padre celeste, madre del santissimo Signore nostro Gesù Cristo, sposa dello Spirito Santo; prega per noi con san Michele arcangelo e con tutte le potenze angeliche dei cieli e con tutti i santi, presso il tuo santissimo diletto Figlio, Signore e maestro”.

(S. Francesco)

Primo mistero

Nel primo mistero della luce contempliamo Gesù che viene battezzato nel fiume Giordano

Dal Vangelo secondo Marco (Mt 1,9-11)

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E subito, uscendo dall’acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l’amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Dalla Regola di S. Chiara (II,1.8)

Se qualcuna, per divina ispirazione, verrà a noi con la volontà di abbracciare questa vita, ... le si dica la parola del santo Vangelo: che vada e venda tutto ciò che è suo e procuri di distribuirlo ai poveri. Che, se non potrà farlo, le basta la buona volontà.

Ti preghiamo, Padre, di donare il tuo Santo Spirito, affinché susciti con la divina ispirazione nei cuori di molte e molti giovani la volontà di lasciare tutto per amore di Cristo.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre, Gesù perdona le nostre colpe...

Secondo mistero

Nel secondo mistero della luce contempliamo le nozze di Cana.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 2,1-5)

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Dal Testamento di S. Chiara (vv. 27-29)

Francesco poi, osservando attentamente che, pur essendo deboli e fragili nel corpo, non ricusavamo nessuna indigenza, povertà, fatica, tribolazione, o ignominia e disprezzo del mondo, anzi, al contrario, li ritenevamo grandi delizie sull'esempio dei santi e dei suoi fratelli, avendoci esaminato frequentemente, molto se ne rallegrò nel Signore. E mosso da affetto verso di noi, si obbligò verso di noi, per sé e per la sua Religione, ad avere sempre diligente cura e speciale sollecitudine di noi come dei suoi fratelli.

Ti preghiamo, Padre, di donare il tuo Spirito di forza e perseveranza alle sorelle e ai fratelli che hanno iniziato a rispondere alla tua chiamata.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre, Gesù perdona le nostre colpe...

Terzo mistero

Nel terzo mistero della luce contempliamo l'annuncio del regno di Dio.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,14-15).

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, 15e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Dal Testamento di S. Chiara (vv. 71-73)

E poiché stretta è la via e il sentiero, e angusta la porta per la quale si va e si entra nella vita e sono pochi quelli che vi camminano ed entrano per essa; e se vi sono alcuni

che per un certo tempo vi camminano, sono pochissimi quelli che perseverano in essa. Beati davvero quelli ai quali è dato di camminare in essa e di perseverare fino alla fine!

Ti preghiamo, Padre, di donare il tuo Spirito di consolazione alle sorelle e ai fratelli che stanno attraversando un periodo di fatica e di smarrimento.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre, Gesù perdona le nostre colpe...

Quarto mistero

Nel quarto mistero della luce contempliamo la trasfigurazione di Gesù.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 9,2-7).

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!».

Dalla IV lettera di S. Chiara a Sant'Agnesa di Boemia (vv. 9-13.27).

Felice certamente colei a cui è dato godere di questo sacro connubio, per aderire con il più profondo del cuore a colui la cui bellezza ammirano incessantemente tutte le beate schiere dei cieli, il cui affetto appassiona, la cui contemplazione ristora, la cui benignità sazia, la cui soavità ricolma, il cui ricordo risplende soavemente, al cui profumo i morti torneranno in vita e la cui visione gloriosa renderà beati tutti i cittadini della celeste Gerusalemme. ... Lasciati dunque accendere sempre più fortemente da questo ardore di carità, o regina del Re celeste!

Ti preghiamo, o Padre, di ravvivare, con il dono del tuo Spirito, il fuoco del divino Amore in tutte le sorelle e i fratelli che celebrano in questo anno un particolare anniversario di Professione.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre, Gesù perdona le nostre colpe...

Quinto mistero

Nel quinto mistero della luce contempliamo l'istituzione dell'Eucaristia.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1Cor 11,23-26).

Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Dalla I^a ammonizione di S. Francesco d'Assisi (vv. 16-21).

Ecco, ogni giorno egli si umilia, come quando dalla sede regale discese nel grembo della Vergine; ogni giorno egli stesso viene a noi in apparenza umile; ogni giorno discende dal seno del Padre sull'altare nelle mani del sacerdote. E come ai santi apostoli si mostrò nella vera carne, così anche ora si mostra a noi nel pane consacrato. E come essi con la vista del loro corpo vedevano soltanto la carne di lui, ma, contemplandolo con occhi spirituali, credevano che egli era lo stesso Dio, così anche noi, vedendo pane e vino con gli occhi del corpo, dobbiamo vedere e credere fermamente che è il suo santissimo corpo e sangue vivo e vero.

Ti preghiamo, Padre, di donare il tuo Spirito di gratitudine a tutti i fratelli che si stanno preparando a ricevere gli Ordini sacri.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre, Gesù perdona le nostre colpe...

Salve Regina

Litanie lauretane

Preghiera conclusiva

O Dio, il tuo unico Figlio ci ha acquistato con la sua vita, morte e resurrezione i beni eterni della salvezza: a noi che abbiamo contemplato questi misteri nel santo Rosario della beata Vergine Maria, fa che, come S. Chiara e S. Francesco d'Assisi, possiamo seguirne le orme per partecipare alla sua gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen. **Conclusione:** un canto di ringraziamento